

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'attività del consulente giudiziario si configura come trasversale rispetto alle arti, professioni e mestieri;

il cittadino che chiede giustizia ha diritto a procedure di qualità e la consulenza di carattere tecnico orienta spesso in maniera determinante la decisione del giudice;

nonostante il contributo importante dell'attività svolta dai consulenti giudiziari non esiste al riguardo una normativa capace di sintetizzare criteri generali ai quali lo svolgimento dell'attività del consulente giudiziario possa riferirsi capace di garantire la qualità dell'attività svolta dagli stessi —:

se non ritenga opportuno adottare iniziative normative volte a mettere ordine nelle attività svolte dai consulenti giudiziari nell'ambito dei tribunali, eventualmente prevedendo:

a) la formazione di un organismo capace di rappresentare il modo delle diverse professioni legato all'attività peritale giudiziaria;

b) l'istituzione di un albo unico dei consulenti giudiziari. (4-04281)

LUCIANO DUSSIN e FONTANINI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la vicenda che vede coinvolto il giudice per le indagini preliminari napoletano Nicola Quatrano nell'inchiesta della procura di Roma, incredibilmente e velocemente archiviata, sulle *e-mail* di rivendicazione dell'omicidio D'Antona — una partì dal suo computer — continua a

destare incredulità e sdegno da parte di molti cittadini che da tempo attendono la giusta chiarezza sull'intera vicenda;

attribuire, come è stato fatto, la responsabilità del messaggio politico-brigatista al figlio, allora dodicenne, del giudice in questione, offende l'intelligenza degli italiani che sono in attesa delle reali definizioni delle responsabilità in casa Quatrano —:

quali iniziative di propria competenza abbia adottato o ritenga di poter adottare in merito alla vicenda descritta. (4-04282)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONETTI, DUCA, RAFFALDINI, ADDUCE, DE LUCA, MAZZARELLO, PANATTONI, ROGNONI, SUSINI e TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la legge 23 novembre 2001 n. 410 ha avviato la cartolarizzazione del patrimonio pubblico ed il Governo, conseguentemente, si appresterebbe ad inserire in tale processo anche il patrimonio non strumentale di F.S. spa;

la società FS subirebbe, di fatto, un'espropriazione da parte del Governo del patrimonio non strumentale (non legato all'esercizio ferroviario) che non è stato ancora posto in vendita;

in adempimento ad una richiesta del Governo, R.F.I./Metropolis hanno dovuto inviare al demanio l'elenco degli alloggi non ancora venduti al mese di luglio 2002, comprendendo in esso sia quelli individuati nei piani di vendita della legge n. 560 del 1993, sia quelli assegnati o assegnabili con gli accordi sindacali in materia e che questo ingente patrimonio (stimato in circa 7000 alloggi abitabili ed un numero notevole di *box* e posti auto, uffici, magazzini, dormitori, locali com-